

Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2010, n. 5-1262

**Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di San Mauro Torinese (TO). Variante n. 4 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente per l'adeguamento al PAI. Approvazione.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante n. 4 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di San Mauro Torinese, in Provincia di Torino, di adeguamento al PAI, e dallo stesso adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 49 in data 5.10.2006, n. 64 in data 28.11.2008 e n. 84 in data 30.11.2009, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche, specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 22.11.2010, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di San Mauro Torinese (TO) si ritiene adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione relativa alla Variante n. 4 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, adottata dal Comune di San Mauro Torinese, debitamente vistata, si compone di:

-Deliberazione consiliare n. 49 in data 5.10.2006, esecutiva ai sensi di legge, comprensiva di: "Osservazioni e controdeduzioni al progetto preliminare" e "Tav. 8 localizzazione osservazioni, in scala 1:5000" e con allegato:

Fasc. Relazione illustrativa

Fasc. Analisi di compatibilità ambientale (Luglio 2006)

Fasc. Norme Tecniche di Attuazione (Luglio 2006)

Fasc. Allegati alla Relazione Geologico Tecnica (novembre 2005)

Tav.1 Carta geolitologica e litotecnica (Novembre 2005) scala 1:10.000

Tav.2 Carta geomorfologica e del dissesto idrogeologico, scala 1:10.000

Tav.3 Carta della profondità della falda e dell'ubicazione dei pozzi (Novembre 2005) scala 1:10.000

Tav.4 Carta del reticolato idrografico e delle opere idrauliche, scala 1:10.000

Tav.5 Carta dell'acclività (Novembre 2005) scala 1:10.000

Tav.6 Carta di sintesi della pericolosità geologica e della idoneità all'utilizzo urbanistico, scala 1:5.000

Tav.6bis Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e della idoneità all'uso urbanistico, scala 1:10.000

Tav.7 Carta dell'evento alluvionale 13-16/10/2000, scala 1:5.000

Elab Relazione illustrativa

Tav.1 Carta del bacino imbrifero scala 1:10.000

Tav.2 Carta geologica scala 1:10.000

Tav.2 Carta geologica scala 1:10.000

Tav.3 Carta del dissesto nel bacino imbrifero scala 1:10.000

Tav.4 Carta delle opere di condizionamento dell'alveo, scala 1: 2.000

Tav.5 Planimetria di rilievo con ubicazione delle sezioni impiegate nelle verifiche idrauliche, scala 1:2.000

Tav.6A Sezioni trasversali dell'alveo scala 1:200

Tav.6B Sezioni trasversali dell'alveo scala 1:200

Tav.2A Area di intervento scala 1:5.000

Tav.1 Pescarito scala 1:2.000

Tav.2 Oltrepo scala 1:2.000

Tav.3 Sambuy nord, scala 1: 2.000

Tav.4 Centro, scala 1:2.000

Tav.5 Sambuy sud scala 1:2000

Tav.6 S.Anna - Pescatori scala 1:2000

Tav.7 S.Anna zona collinare scala 1:2000

Elab. Relazione geologico-tecnica

- Deliberazione consiliare n. 64 in data 28.11.2008, esecutiva ai sensi legge, con allegato:

Elab. Relazione delle controdeduzioni (Novembre 2008)

Elab. Estratto articoli modificati Norme Tecniche di Attuazione (Novembre 2008)

Tav.2A Area di intervento scala 1:5.000

Tav.2 Oltrepò scala 1:2.000

Tav.3 Sambuy nord, scala 1: 2.000

Tav.4 Centro, scala 1:2.000

Tav.5 Sambuy sud scala 1:2000

Tav.6 S.Anna - Pescatori scala 1:2000

Tav.7 S.Anna zona collinare scala 1:2000

Elab. Relazione geologico-tecnica (Novembre 2008)

Tav.2 Carta geomorfologica e del dissesto idrogeologico, scala 1.10.000

Tav.4 Carta del reticolo idrografico e delle opere idrauliche (Novembre 2008) scala 1:10.000

Tav.6 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, scala 1.5.000

Elab. Note integrative alla relazione geologica (Marzo 2008)

Studio idraulico e geomorfologico per la proposta di modifica della fascia B in corrispondenza del Parco Einaudi, composto di:

Elab.A01 Relazione tecnica

Elab.A02 Relazione idraulica

Elab.B01 Risultati della modellazione idraulica in moto vario bidimensionale per gli eventi di riferimento con Tr 50, 200 e 500 anni scala 1:6.000

Elab.B02 Confronto tra le aree coinvolte a seguito degli eventi alluvionali del 1994 e del 2000 e le aree esondabili identificate dal modello idraulico bidimensionale in moto vario scala 1.10.000

Elab.B03 Profilo di piano nel tronco di interesse per la portata Tr 200 anni scala 1:5.000

- Deliberazione consiliare n. 84 in data 30.11.2009, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

Tav.1 Pescarito scala 1:2.000

Tav.2A Aree di intervento scala 1:5.000(sostitutivo dello stesso approvato con D.C.64/08)

Tav.2 Oltrepò scala 1:2.000(sostitutivo dello stesso approvato con D.C.64/08)

Tav.3 Sambuy Nord scala 1:2.000(sostitutivo dello stesso approvato con D.C.64/08)

Tav.4 Centro scala 1:2.000 (sostitutivo dello stesso approvato con D.C.64/08)

Tav.5 Sambuy Sud scala 1:2.000(sostitutivo dello stesso approvato con D.C.64/08)

Tav.6 Sant'Anna Pescatori scala 1:2.000(sostitutivo dello stesso approvato con D.C.64/08)

Tav.7 Sant'Anna zona collinare scala 1:2.000(sostitutivo dello stesso approvato con D.C.64/O8)  
Elab. Relazione illustrativa in accoglimento delle osservazioni dell'ARPA e della Regione Piemonte (Novembre 2009)

Tav.2 Carta del dissesto idrogeologico scala1:10.000(sostitutivo dello stesso approvato con D.C.64/O8)

Tav.2bis Carta geomorfologica e del dissesto idrogeologico scala 1:5.000

Tav.6 Carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'utilizzo urbanistico scala 1:5.000 (sostitutivo dello stesso approvato con D.C.64/O8).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Programmazione Strategica,  
Politiche Territoriali ed Edilizia



Settore Copianificazione Urbanistica Provincia del Verbano Cusio Ossola

angelamaria.malosso@regione.piemonte.it

Data 22 novembre 2010

Allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale n. 5-1262 in data 23/12/2010

OGGETTO: Comune di SAN MAURO TORINESE  
Provincia di TORINO  
**VARIANTE N.4 AL P.R.G.C. di adeguamento al PAI  
CONTRODEDUZIONI ex art.15, 13° comma.**  
Delibera di Consiglio Comunale n.64 in data 28.11.2008, integrata con  
Delibera di Consiglio Comunale n.84 in data 30.11.2009  
**Legge Regionale 05.12.1977, n.56 e s.m.i.**  
**Pratica n.A90055 CD alla pratica n.A70169**

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art.15 della L.r. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i. per le motivazioni espresse nella relazione del 22 novembre 2010.

1) La Tav.6, *Carta di sintesi della pericolosità geologica e della idoneità all'utilizzo urbanistico*, scala 1:5.000, adottata con Del.Cons.Com.n.84 del 30.11.2009, è da intendersi modificata come segue:

- l'area ubicata a sud del centro storico individuata in classe I ed in contiguità con l'area individuata in Classe IIIB3, posta ai piedi del versante collinare, deve essere individuata come Classe IIB1;
- le due aree indicate in classe I, ubicate presso il confine con Castiglione Torinese a valle della Strada Provinciale della Val Cerrina (ex. S.S.590) devono essere individuate come classe IIB1;
- a tergo degli argini del PO è individuata una fascia in classe IIIA, avente ampiezza non inferiore a mt.10 misurati dal piede del paramento esterno.

2) Si dà atto che le sigle identificative che risultano mancanti nella Tav.2bis- Carta geomorfologia e del dissesto idrogeologico (1:5.000) sono riportate nella Tav.2-Carta del dissesto idrogeologico (scala 1:10.000) e che le stesse dovranno essere lette congiuntamente.

3) L'elaborato "Norme Tecniche di attuazione" adottato con Delibera di Consiglio comunale n.49 del 5.10.2006 ed integrato con con Delibera di Consiglio comunale n.64 del 28.11.2008 è così modificato:

**Art.5.1:** al termine del comma 4 è inserito il seguente testo:

*"- la verifica dell'idoneità del sistema fognario recettore deve sempre essere effettuata anche in mancanza dell'azione comunale; per i tratti intubati esistenti deve essere effettuata l'analisi delle criticità presenti all'imbocco del tratto intubato e dei conseguenti effetti sugli interventi edilizi, nelle aree poste a valle, per i nuovi interventi e per quelli che producono incremento del carico antropico;*

Via S.Remigio n.19  
28922 Verbania  
tel.0323.504401  
fax 0323.504405



- *si prescrive - per l'area interessata dalla Variante 5 - che l'opera idraulica segnalata sia oggetto di manutenzione e verifica della funzionalità dell'opera stessa che deve essere considerata inserita nel cronoprogramma relativo alle aree di Classe IIIb2.*

**Art.5.1:** al punto 7) è aggiunto il seguente ultimo paragrafo:

*“Qualora gli interventi edificatori siano posti a distanza inferiore ai 30 metri dai limiti tra le classi II e III, dovrà essere preliminarmente verificata la reale acclività del terreno e la conseguente correttezza dell'apposizione del limite di separazione tra le classi, ponendo in essere tutti gli accorgimenti e le cautele necessarie al fine di non creare danno al territorio collinare.”*

**Art.5.3,** dopo il titolo, è aggiunto:

*“A seguito dell'entrata in vigore delle nuove norme tecniche emanate dal Ministero delle Infrastrutture con il D.M.14/01/2008, laddove nello studio e nelle norme viene fatto riferimento al D.M.11/03/198 deve intendersi integrato con il D.M.14/01/2008 e dove c'è riferimento alla D.G.R.n.45-6656 del 15 luglio 2002 deve essere fatto riferimento anche alla D.G.R. n.2-11830 del 28 luglio 2009.*

**Art.5.3.2,** Voce Classe II: al punto 4, al penultimo capoverso, il valore “50 cm” è sostituito con “1 metro”.

**Art.5.3.3-**Classe III: è aggiunto il seguente ultimo comma *“Nelle aree di classe III deve sempre essere verificata la quota di massima escursione della falda idrica superficiale, con obbligo di mantenere un franco di 1 metro sopra tale livello per i locali interrati o seminterrati.”*

Il Dirigente del Settore  
Copianificazione Urbanistica Provincia del VCO  
*Arch. Angela M. MALOSSO*

